

Conegliano



“Ohana in hawaiano significa famiglia e famiglia significa che nessuno resta abbandonato o dimenticato”, questo dice il piccolo mostriattolo Stitch alla piccola Lilo dopo aver imparato a sentirsi amato nella famiglia un po' disastrata ma accogliente di Nani e Lilo, due sorelle rimaste orfane, su un'isola alle Hawaii. Questa bella storia, ancora del 2003, ma molto vivibile oggi, ci ha guidato durante il Grest vissuto dal 4 luglio al 1 agosto nel nostro ORATORIO "SS. MARTINO E ROSA" di CONEGLIANO. Il tema di costruire famiglia tra bambini e preadolescenti (una ottantina), tra adolescenti animatori, giovani e adulti collaboratori è diventato giorno dopo giorno il nostro sottile ma sempre presente impegno. Generazioni differenti, servizi differenti, nazioni e religioni differenti, grazie sicuramente allo Spirito e alla disponibilità di tutti si sono ritrovati a sentirsi parte di “una sola e ben unita famiglia”, come voleva il Murialdo, il nostro santo fondatore torinese vissuto nella Torino industriale della fine '800, donato ai ragazzi poveri e orfani. Per lui il segreto di fare un po' di bene è l'Unità della comunità educativa. Per lui l'oratorio è “giocare, imparare e pregare. E aprire un oratorio è chiudere una prigione!”. E così in semplicità tra un temporale e una giornata di sole, abbiamo cercato pazientemente di edificare una “famiglia”, attenti alle norme anticovid, inventando giochi divertenti ma mai “mischianti”, suddividendo gli spazi esterni ed interni per le 5 squadre di fasce diverse di età, distribuendo la merenda in luoghi diversificati, organizzando laboratori specifici per

ogni squadra, turnando gli sport e preparando il *momentOhana* (il momento formativo) adatto alle diverse fasce di età... Poco per volta ci siamo ritrovati un po' più “ohana”. Eravamo partiti a maggio con i 12 incontri di formazione e preparazione, molto diversi tra noi, con esperienze diverse e provenienze diverse, chi alle prime armi, chi da anni animatore, chi appartenente a quel gruppo di amici, chi non conoscendo nessuno, chi cristiano, chi musulmano, chi non battezzato, e alla verifica finale ecco da parte della trentina di animatori la consapevolezza che si era costruita Unità, Collaborazione e spirito di Famiglia. Stella, animatrice, ha detto: “Ci si diverte sia da animato che da animatore, e si formano amicizie che restano negli anni; nessun caso covid, abbiamo fatto rispettare le norme a bambini e ragazzi, che non è scontato. In una parola? Davvero una bella esperienza, sana e costruttiva!”. Preziosa la presenza dei 20 adulti, di una educatrice professionale della Cooperativa Itaca, di un responsabile laico dell'Oratorio, che diventano lo sguardo in avanti per gli animatori più grandi che vedono davanti a loro altri che donano del loro tempo, e che anche lavorando, trovano spazi di servizio e volontariato. Avevamo cominciato con la Messa comunitaria il 4 luglio, con il mandato agli animatori e collaboratori e la benedizione a tutti i partecipanti al Grest. Davvero abbiamo ricevuto benedizione su benedizione... e allora di tutto questo lode al Signore Gesù e gioia per tutti noi!!!” ■

p. Sandro Girodo